REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI CAVAGLIETTO

Piazza Maggiotti, 1 – C.A.P. 28010 – c.f. 00288390032
tel. 0322 806101 – fax 0322 806438
web: www.comune.cavaglietto.no.it
e-mail comune@comune.cavaglietto.no.it p.e.c. cavaglietto@pecbox.net

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

Approvato con Delibera di C.C. n. 25 del 16.Dic.2015

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI CAVAGLIETTO

Piazza Maggiotti, 1 – C.A.P. 28010 – c.f. 00288390032
tel. 0322 806101 – fax 0322 806438
web: www.comune.cavaglietto.no.it
e-mail comune@comune.cavaglietto.no.it p.e.c. cavaglietto@pecbox.net

Ufficio Tecnico – Servizio Manutenzioni

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1
Campo di applicazione e domanda di autorizzazione

Il presente Regolamento disciplina criteri e modalità per l'utilizzo del suolo e del sottosuolo, delle sedi stradali di proprietà comunale e di aree di uso pubblico con l'obiettivo primario di razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete, in modo da ottimizzare , per quanto possibile, la qualità dei servizi, favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, la regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, al fine di evitare il disagio alla popolazione nell'area interessata ai lavori.

Costituiscono oggetto di questo regolamento le autorizzazioni per la manomissione di suolo pubblico richieste da soggetti pubblici e privati, o da Enti e Società affidatari e/o gestori di servizi pubblici, riguardanti l'esecuzione di interventi di costruzione, ampliamento, manutenzione e riparazione di reti di pubblico servizio o private, che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico, su aree di proprietà comunale ovvero su strade o aree con servitù di pubblico transito.

La domanda redatta su apposito modello con apposta marca da bollo in uso legale, dovrà contenere:

- Le generalità, il recapito ed il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente;
- Località, via ed eventuale numero civico della zona interessata dall'intervento;
- Motivo della manomissione (allacciamento al gas, acqua o fognatura, riparazione, indagine per fuga, posa di cavi, ecc…);
- Tempi previsti per la durata dell'intervento;
- Impresa esecutrice dello scavo e relativo ripristino;
- Progettista e direttore dei lavori o responsabile del cantiere;
- Specifica dei metri lineari o dei metri quadri interessati dai lavori:
- La sottoscrizione.

La domanda dovrà altresì essere corredata di :

- Planimetria di progetto in scala non superiore a 1:1500 per l'individuazione della zona, indicando in rosso la traccia degli scavi;
- Pianta dell'area interessata dall'intervento in scala 1:100 debitamente quotata, indicando in rosso la traccia degli scavi e l'area di cantiere occorrente, debitamente attrezzata con apposita segnaletica di cantiere, come previsto dal Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10.07.2002, contenente la disciplina per l'allestimento dei cantieri stradali;
- Sezione quotata da cui risulti in modo non equivoco la profondità dello scavo e la quota di posa degli impianti.

Si precisa che per manomissioni riguardanti le reti di pubblico servizio (acqua, fognatura, gas, energia elettrica, telefonia) l'istanza deve essere redatta a nome del gestore della rete o ditta da lui incaricata. Fatto salvo casi di urgenza riscontrati anche da parte dell'Ufficio Tecnico, che sotto il controllo del gestore della rete, potranno essere autorizzati.

L'istanza di autorizzazione deve essere inoltrata all'Ufficio Tecnico Comunale, unitamente alla richiesta di occupazione di suolo pubblico, di cui al Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche vigente.

La domanda dovrà essere presentata all'ufficio protocollo o trasmessa via mail all'indirizzo di posta certificata.

ART. 2

Autorizzazione

Il Responsabile del Procedimento, valutato il caso e verificata la completezza della documentazione presentata, procederà al rilascio dell'autorizzazione, con facoltà di chiedere parere di conformità della segnaletica di cantiere da parte del Comando di Polizia Municipale.

Qualora la documentazione fosse incompleta, il procedimento ed i termini di istruttoria saranno sospesi in attesa di integrazione dell'eventuale documentazione mancante o incompleta.

Il Responsabile del Procedimento comunicherà ai richiedenti l'importo delle somme che dovranno pagare per il rilascio delle autorizzazioni in questione (deposito cauzionale, tosap, diritti di segreteria), in particolare l'importo del deposito cauzionale per garantire la corretta esecuzione dei lavori.

L'autorizzazione non è trasmissibile per alcun titolo.

Restano sempre salvi i diritti di terzi.

ART. 3

Deposito cauzionale - cauzione

Per il rilascio delle autorizzazioni , il richiedente o soggetto gestori/erogatori di pubblici servizi, dovranno versare un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento, da corrispondere con una delle seguenti modalità:

- Versamento in assegno, con carta elettronica o bonifico bancario (secondo le disposizioni di legge sulla rintracciabilità dei flussi finanziari previsti per legge), presso la Tesoreria Comunale;
- A mezzo di polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) in favore del Comune di Cavaglietto, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione procederà ad escutere la cauzione o la polizza nei seguenti casi:

a) Nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave pericolo per l'incolumità pubblica, l'Amministrazione Comunale procederà senza alcun preavviso all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute.
b) In caso di pericolo di minore entità, previo invio di specifica nota al soggetto autorizzato, che entro 5 giorni dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato, trascorso tale periodo l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute.
c) Nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'Amministrazione, previo invio – anche solo mediante fax o mail – di specifica nota al soggetto autorizzato, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 15 giorni dalla comunicazione suddetta. Se il concessionario non provvede nel termine indicato l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.

L'importo della cauzione sarà calcolato in base alle tariffe vigenti, tenendo conto della massima larghezza del ripristino richiesto.

Nel caso di interventi da parte di Enti Gestori di Sottoservizi, è richiesta una polizza fideiussoria annuale pari ad € 5.000,00=.

Per i lavori che comportano la manomissione di una superficie di ripristino superiore ai 50 mq. dovrà essere concordato con l'Ufficio Tecnico l'idoneo deposito cauzionale, in maniera analoga dovrà essere previsto idoneo deposito cauzionale su manomissioni che interessino intere o parziali strade comunali.

L'autorizzazione e, quindi, il limite temporale entro cui ultimare effettivamente i lavori, avrà validità un anno dal rilascio per tutti gli interventi da effettuarsi sulle strade comunali.

Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

Al termine dei lavori il richiedente o in alternativa il direttore dei lavori/referente unico nominato dal gestore di pubblico servizio, ha l'obbligo di presentare, al protocollo generale del Comune, la comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori.

In caso di qualsiasi tipo di danno arrecato alla superficie occupata per l'esecuzione dell'intervento di manomissione del suolo pubblico, ci si rivarrà direttamente sulla medesima cauzione di cui al presente articolo.

ART. 4

Manomissioni in casi d'urgenza

Nei casi di estrema urgenza, determinati da eventi imprevisti derivanti da cause geologiche, idriche e fognarie, o che possano creare pericolo per la pubblica incolumità, arrecare danno alle cose o quando sia necessario ripristinare un pubblico servizio essenziale interrotto, si potrà procedere all'esecuzione delle opere necessarie ed al ripristino dello stato dei luoghi senza attendere il rilascio dell'autorizzazione, previa comunicazione di inizio lavori e della ragioni dell'urgenza giustificative, all'Ufficio Tecnico del Comune di Cavaglietto, corredata dai nominativi e recapiti telefonici del Direttore dei lavori, delle Imprese esecutrici e dei loro Tecnici di cantiere responsabili dei lavori.

ART. 5

Collaudo

Il collaudo sarà eseguito da un incaricato dell'Ufficio Tecnico trascorso un anno dalla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori.

Qualora l'esito del collaudo sia positivo, si provvederà allo svincolo del deposito cauzionale.

Qualora i lavori autorizzati non siano collaudabili o siano collaudabili parzialmente ed il ripristino delle aree non sia stato effettuato a regola d'arte, la ditta incaricata sarà invitata ad eseguire i lavori contestati in un lasso si tempo la cui durata sarà stabilita o determinata dal Responsabile dell'Area Tecnica.

La manutenzione degli interventi di ripristino, fino al positivo collaudo delle opere, dovrà essere eseguita a cura e spese del soggetto esecutore dei lavori ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza o si manifesti deterioramento del ripristino, fermo restando la garanzia decennale prevista dal Codice Civile.

Nel caso in cui si verifichi il ritardo, il mancato ripristino dei luoghi, la cattiva esecuzione dei lavori, rendendo necessario il conseguente intervento di personale e Impresa incaricata dall'Ufficio Tecnico, i lavori verranno contabilizzati applicando il prezziario delle Opere Edili della Regione Piemonte in corso, rivalendosi direttamente sulla cauzione depositata, qualora di importo insufficiente, altrimenti addebitati in aggiunta alla stessa.

ART. 6

Modifica alle opere autorizzate

Per eventuali modifiche delle opere assentite dovrà essere richiesta nuova autorizzazione, la quale annullerà e sostituirà la precedente.

ART. 7

Registro

Presso l'Ufficio Tecnico sarà tenuto apposito registro delle richieste e delle autorizzazioni di manomissione suolo pubblico.

TITOLO II
PRESCRIZIONI PER I LAVORI ED IL RIPRISTINO
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 8

Transito veicolare e pedonale

Durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere compromessa la sicurezza del transito.

Si dovrà osservare scrupolosamente le disposizioni delle vigenti leggi ed in particolare quelle del Codice della Strada, adottando tutte quelle segnalazioni (diurne e notturne) e previdenze atte ad impedire che si verifichino incidenti in corrispondenza dei lavori.

Si dovrà altresì sottostare ad altre prescrizioni, motivate, che eventualmente il Comune intendesse impartire durante il periodo autorizzativo nell'interesse pubblico ed a salvaguardia del transito, senza obbligo di rimborso spese o di indennizzi di sorta.

ART. 9

Interruzione della circolazione

Eventuali limitazioni o interruzioni della circolazione stradale potranno essere effettuate soltanto a seguito di specifica ordinanza del competente Comando di Polizia Municipale; dovrà comunque in ogni caso essere garantito in condizioni di massima sicurezza il transito pedonale.

Qualora il traffico debba essere interrotto il soggetto autorizzato ha l'obbligo di avvisare anche tutti i frontisti interessati.

Qualora i guasti o le fughe di fluidi interessino improvvisamente i sedimi stradali, ogni intervento provvisionale di sicurezza alla viabilità pubblica e privata compete esclusivamente al Soggetto Autorizzato che dovrà intervenire immediatamente al fine di rimuovere la situazione di pericolo.

A tale scopo questi devono comunicare i numeri telefonici di pronto intervento al Comando di Polizia Municipale ed all'Ufficio Tecnico al fine di poter essere reperibili in qualsiasi momento.

Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati da cedimenti del piano stradale per guasti o fughe di sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente al Soggetti Autorizzati, in caso di inadempienza interverrà il Comune con strutture proprie o con imprese appaltatrici, addebitando al Soggetto Autorizzato, oltre al costo effettivo, la penale prevista al successivo art. 29.

Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, il ripristino dovrà essere eseguito dall'ultimo Soggetto Autorizzato che dovrà prendere accordi diretti con gli altri soggetti precedentemente autorizzati al fine di concordare i relativi rimborsi.

Per alcuni interventi di carattere speciale (zone centrali – vie con traffico veicolare intenso), l'Amministrazione può chiedere periodi e/o orari particolari di intervento secondo le esigenze.

Non dovranno essere tenuti scavi aperti durante la notte.

I lavori di scavo non dovranno essere eseguiti nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali.

Le strutture fuori terra dovranno essere poste in modo tale da non recare intralci alla viabilità veicolare e pedonale, anche nel caso di ubicazione a marciapiede, per le quali dovrà essere concordata l'esatta ubicazione con l'Ufficio Tecnico.

ART. 10

Controlli di regolarità

Dovrà essere costantemente tenuta sul luogo dei lavori l'autorizzazione (o una copia di essa) di cui all'art. 2, da esibire, su richiesta, a tutti gli incaricati, i quali dovranno esercitare i controlli necessari a garantire la corretta esecuzione dei lavori ed il ripristino delle norme.

ART. 11

Deposito materiali

Durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali di qualsiasi genere sulla banchina o sulla carreggiata stradale interessata dal cantiere.

ART. 12

Salvaguardia impianti preesistenti

Il soggetto autorizzato, prima di iniziare i lavori di manomissione del suolo pubblico, dovrà sotto la sua responsabilità informarsi presso gli Enti Gestori dei diversi sottoservizi dell'eventuale presenza di tubazioni, cavi, pozzetti ed altri manufatti nella località in cui deve essere eseguito la manomissione, onde provvedere alle necessarie misure di sicurezza ed alla salvaguardia dei manufatti stessi.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà quindi ottenere i necessari nullaosta dei vari Enti per eventuali distanza da mantenere dai vari impianti tecnologici esistenti nel sottosuolo.

ART. 13

Responsabilità

L'autorizzato terrà sempre il Comune sollevato ed indenne da ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni o sinistri derivanti dai lavori a persone o cose, rimanendone unico responsabile fino al collaudo ed accettazione dei ripristini eseguiti.

CAPO II
POSA DI TUBAZIONI, CAVI, IMPIANTI OD ALTRO

ART. 14

Manufatti esterni

Le posizioni di armadi, cassette di derivazione e quant'altro fosse da posare al di fuori del sottosuolo dovranno essere preventivamente concordate mediante la redazione di apposita pratica (edilizia o semplice descrittiva a seconda della tipologia del manufatto) con l'Ufficio Tecnico a cui è delegata la facoltà di richiedere le modifiche che riterrà opportune al fine del loro inserimento ambientale oltre che funzionale.

Art. 15

Allacciamenti e posa delle tubazioni

Gli allacciamenti dovranno essere eseguiti ortogonalmente all'asse stradale.

La tubazioni dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a mt. 0,80 dal piano stradale (salvo diverse indicazioni formulate dai rispettivi Enti gestori dei servizi) salvaguardando preesistenti tubazioni di gas, fognatura, acqua, energia elettrica, rete telefonica ecc…

La profondità e posa delle tubazioni o cavi deve essere conforme alla normativa in uso.

CAPO III
MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA MANOMISSIONE

ART. 16

Taglio manto

La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

a) Per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli di gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bob.cat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra addebitando al Soggetto Autorizzato l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi stradali eventualmente danneggiati.
b) Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo.
c) Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordono ecc…) gli elementi dovranno essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo, e in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con l'opportuna segnaletica. Per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del Soggetto Autorizzato, presso il Magazzino Comunale od altra località, da dove saranno riportati in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del Concessionario; gli elementi lapidei dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizioni. In loco dovranno essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre-masselli) nella loro originaria posizione.
d) Le pavimentazioni in cubetti dovranno essere rimosse a mano e i cubetti laterali, non interessati dalla manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il Soggetto Autorizzato sarà tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura, di tipologia e pigmentazioni similari a quelle demolite, rispettando il disegno originario. Ulteriori prescrizioni per casi particolari potranno essere indicate dall'Ufficio Tecnico nel provvedimento autorizzativo.
e) Nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberate, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico di riferimento.
f) Al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del suolo, il Soggetto Autorizzato dovrà porre sopra il cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a 50 cm, un opportuno nastro colorato con indicato il relative nome. Saranno valutati dal Comune situazioni particolari in deroga.
g) La quota superiore di eventuali solette di pozzetti tecnologici in calcestruzzo o simili dovrà essere di circa 25 cm. Sotto il piano di calpestio del marciapiede o della banchina, salvo diverse indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico.

h) Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai Soggetti Autorizzati tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo.
i) Salvo casi eccezionali ed autorizzati, gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a cm. 80 dall'estradosso del manufatto stradale. In occasione della presenza contemporanea di più servizi dovranno essere rispettate le norme in vigore (UNI, Cei, Ministeriali, ecc…) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi, ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.
j) Gli scavi attraverso la strada dovranno essere eseguiti su metà strada per volta e non dovrà essere iniziato lo scavo sulla seconda metà strada se prima non sarà ultimato il reinterro sulla parte precedentemente scavata.
k) Inoltre prima di effettuare il tappetino d'usura si dovrà aspettare un adeguato periodo di assestamento del riempimento dello scavo, pari ad almeno 90 giorni.
l) Fermo restando la validità temporale dell'autorizzazione, di cui al succitato art. 3, i lavori dovranno inoltre essere condotti in modo da intralciare il meno possibile la circolazione stradale, e comunque andranno rispettate le prescrizioni impartite sull'autorizzazione rilasciata nel rispetto del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione, nel caso in cui i lavori siano eseguiti per conto del Soggetto Autorizzato da imprese appaltatrici, il Soggetto Autorizzato stesso comunicherà all'Ufficio Tecnico ed al Comando di Polizia Municipale il nominativo dell'impresa esecutrice ed il numero telefonico di un responsabile reperibile. Tanto, ovviamente restando ferme le dirette responsabilità dello stesso Soggetto Autorizzato, quale unico titolare del provvedimento autorizzativo, sia in merito alla corretta esecuzione dei lavori, che all'applicazione di quanto stabilito dalle norme in tema di sicurezza sul lavoro, secondo le indicazioni imposte dal proprio responsabile della sicurezza. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, a cura e sotto la responsabilità del Soggetto Autorizzato, la segnaletica stradale, al fine di rendere sicura la circolazione stradale.
m) I segnali ed i ripari, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti dall'inizio dei lavori, fino all'ultimazione del ripristino. Tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori, nel rispetto delle norme di legge vigenti anche in materia di circolazione stradale. Dovranno altresì essere collocati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi. Il Soggetto Autorizzato, rimane unico responsabile del cantiere dall'apertura del medesimo, al termine dei lavori sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi danno a persone o cose che si dovesse verificare durante tale periodo.

ART. 17
Scavi

Gli scavi dovranno essere limitati alla minima larghezza indispensabile ed il materiale proveniente dagli stessi dovrà essere allontanato e portato a rifiuto in discarica autorizzata, secondo le vigenti disposizioni.

ART. 18
Rimozione impianti in disuso

I manufatti, le tubazioni, i cavi esistenti, e non più utilizzati devono essere demoliti e rimossi completamente, se di propria competenza.

CAPO IV
MODALITA' DI ESECUZIONE DEL RIPRISTINO

ART. 19
Ripristino scavo e manto su strade in tout-venant bituminato

I ripristini del corpo stradale e della pavimentazione bituminosa dovranno essere eseguiti secondo le seguenti fasi e modalità:

1. Rinfianco delle tubazioni posate con sabbia di cava fino a cm. 30 sopra la tubazione medesima;
2. Riempimento dello scavo con materiale arido (ghiaia mista e sabbia di cava) ben costipato meccanicamente a strati di 30 cm di spessore;
3. Rettifica dei bordi dello scavo con apparecchiatura munita di lama rotante, secondo direttrici parallele posizionate in modo da eliminare tutte le slabbrature e fessure;

4. Posa dello strato di fondazione costituito da pietrischetto bituminato o conglomerato bituminoso sabbio-ghiaioso steso e rullato meccanicamente dello spessore minimo compresso di cm. 8/12 per la carreggiata stradale e per le banchine;
5. Dopo un congruo periodo di tempo e ad assestamento avvenuto, fresatura a freddo con apposita apparecchiatura onde scarificare per una profondità di almeno 3 cm;
6. Stesura, a perfetta regola d'arte , del tappeto d'usura in conglomerato bituminoso tipo bitulite steso e rullato meccanicamente dello spessore minimo di cm 3 (misurati compressi) e cosparso di filler, senza alterare la livelletta stradale e secondo le disposizioni dei successivi art. 25 e 26.

Per i tagli a distanza ravvicinata e comunque fino a una distanza di mt 2,50 tra un taglio ed il successivo, si dovrà estendere il ripristino a tutto il tratto interessato dai lavori, incluso la pavimentazione compresa tra i tagli medesimi.
Non è consentita l'utilizzazione anche temporanea di pavimentazione in calcestruzzo, ancorchè rimossa, successivamente prima della posa del tappeto bituminoso.

ART. 20

Ripristino scavo e manto su aree verdi

Le aree a verde oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali.
In particolare il terreno dovrà essere riconsegnato:

- ben livellato e caricato per evitare cedimenti ed assestamenti;
- privo di sassi e detriti;
- ben fresato e seminato secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico competente.

Resta a carico del concessionario l'onere di innaffio e dell'eventuale risemina in caso di mancato attecchimento del seminato.
L'asportazione totale o parziale di essenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo con l'Ufficio Tecnico competente.

ART. 21

Ripristino scavo e manto su strade in terra battuta

In caso di strada in terra battuta, il ripristino della sede stradale dovrà essere effettuato utilizzando materiale inerte di idonea pezzatura, opportunamente costipato e rullato in modo da evitare avvallamenti del piano stradale.

ART. 22

Ripristino scavo e pavimentazioni su marciapiedi

Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordonatura, se questa è in buone condizioni.
In caso contrario, si dovrà provvedere alla messa in quota dei cordoli stessi.
Eseguito lo scavo della larghezza desiderata, si dovrà, di norma, demolire l'intera pavimentazione.
La pavimentazione dovrà, essere ricostruita mediante:

- fondazione in calcestruzzo, per uno spessore di cm. 10/12;
- tappetino d'usura dello spessore di cm. 3, eseguito per tutta la larghezza del marciapiede e del colore preesistente.

ART. 23

Ripristino scavo e pavimentazione su strade in pietra, acciottolato, masselli autobloccanti, ecc…

In caso di pavimentazioni in pietra naturale, in masselli, autobloccanti in cementi, acciottolato, cubetti di porfido, ecc… Il ripristino dovrà avvenire salvaguardando eventuali disposizioni ornamentali delle opere, impiegando gli stessi materiali e utilizzando lo stesso criterio di posa, affinchè vi sia uniformità tra le parti manomesse e le restanti pavimentazioni, secondo le modalità di seguito riportate:

a) strade pavimentate in porfido

a) scavo per la formazione del cassonetto stradale spinto fino alla profondità di cm. 50 dal piano strada finito compreso il carico, trasporto e scarico del materiale di risulta alla pubblica discarica;
b) fornitura, stesa e cilindratura di misto naturale di cava per uno spessore di cm. 20;
c) formazione di massetto in calcestruzzo, spessore cm 20, a kg. 200 di cemento 325 per mc di impasto per una larghezza pari a quella di scavo;
d) pavimentazione in cubetti di porfido del Trentino Alto Adige, di pezzatura pari all'esistente posati su letto di sabbia e cemento bagnato, compresa ogni altra prestazione occorrente per dare l'opera finita per una larghezza pari a quella degli archi manomessi;
e) livellamento con moto livellatrice della sede viabile
f) fornitura e stesa di boiaccadi sabbia e cemento nelle fughe del porfido.

b) Strade pavimentate con masselli autobloccanti

a) Scavo per la formazione del cassonetto stradale spinto fino alla profondità di cm. 40 dal piano strada finito compreso il carico, trasporto e scarico del materiale di risulta alla pubblica discarica;
b) Fornitura, stesa e cilindratura di misto naturale di cava per uno spessore di cm. 30 compresso;
c) Fornitura e posa in opera di masselli autobloccanti di pezzatura e colore pari all'esistente, posati su letto di sabbia compresa ogni altra prestazione occorrente per dare l'opera finita.

La pavimentazione dovrà essere ripristinata entro 15 giorni dall'esecuzione dell'escavazione.

Nel frattempo la parte superiore dello scavo, per uno spessore di cm 10, dovrà essere completata con un calcestruzzo bitumato a caldo o a freddo alla stessa quota della pavimentazione circostante; getto che verrà successivamente rimosso per la posa della pavimentazione, e qualora necessaria, realizzazione del massetto di calcestruzzo con rete.

ART. 24

Garanzia tenuta del fondo

Eventuali cedimenti che si dovessero verificare nel periodo di di garanzia di cui all'art. 28 dovranno essere eliminati a cura del soggetto autorizzato entro 15 giorni dalla segnalazione da parte del competente ufficio, pena il ripristino forzoso con rivalsa sull'autorizzato.

ART. 25

Ripristino manto per scavo longitudinale

Per i ripristini in asfalto relativi alla posa di cavi, tubazioni, impianti tecnologici sotterranei e quant'altro abbia comportato un taglio strada in senso longitudinale alla carreggiata, il tappeto bitulitico d'usura da ripristinare, deve essere esteso:

a) A tutta la larghezza della carreggiata qualora questa misuri fino a 5 metri;
b) A tutta la semicarreggiata stradale interessata, qualora l'intera carreggiata abbia larghezza maggiore di 5 metri;
c) All'intera carreggiata, qualora l'intervento abbia interessato entrambe le semicarreggiate;
- In senso longitudinale alla carreggiata, almeno 1,50 mt per lato oltre i due bordi dello scavo
d) In caso di pavimentazioni in pietra naturale, acciottolato, masselli autobloccanti in cemento, cubetti di porfido ecc… il ripristino dovrà interessare esclusivamente le superfici manomesse, a condizione che non si verifichi alcun dislivello, avvallamento, ristagno d'acqua ecc… con la pavimentazione circostante.

ART. 26

Ripristino manto per scavo trasversale

Per i ripristini di asfalto relativi alla posa di cavi, tubazioni, impianti tecnologici sotterranei e quant'altro abbia comportato un taglio strada in senso trasversale alla carreggiata (scavo in attraversamento stradale, scavo per allacci alle reti principale, ecc…) o lo scavo di una buca, il tappeto bitulitico d'usura da ripristinare, deve essere esteso:

- In senso trasversale rispetto alla carreggiata:
  a) Per tutta la larghezza della carreggiata e dell'eventuale marciapiede interessato per strade inferiori a mt. 5;
  b) Per tutta la semicarreggiata per sezioni stradali superiori ai 5 mt;
  c) Per l'intera carreggiata, qualora l'intervento abbia interessato entrambe le semicarreggiate.
- In senso longitudinale alla carreggiata, almeno 1,50 mt per lato oltre i due bordi dello scavo.

In caso di pavimentazioni in pietra naturale, acciottolato, masselli autobloccanti in cemento, cubetti di porfido ecc. il ripristino dovrà interessare esclusivamente le superfici manomesse, a condizione che non si verifichi alcun dislivello, avvallamento, ristagno d'acqua ecc… con la pavimentazione circostante.

ART. 27

Ripristino segnaletica ed arredo urbano

La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata a regola d'arte con le caratteristiche preesistenti.

Eventuali pali segnaletici e cippi chilometrici, i materiali lapidei delle pavimentazioni interessate dai lavori, così come i manufatti di arredo urbano e la segnaletica, cordoli, cornelle, cunette, tombini, pozzetti ecc… eventualmente rimossi durante i lavori dovranno essere ricollocati nella medesima posizione; in caso di danneggiamento dovranno essere sostituiti a nuovo, ad insindacabile giudizio del competente Ufficio. Se occorre dovranno essere posti in opera su basamento in calcestruzzo.

Le banchine , i marciapiedi e tutti gli arredi urbani asfaltati manomessi dovranno essere ripristinati a regola d'arte con le caratteristiche preesistenti. Per le aree non asfaltate (aree verdi ecc..) ilo tipo di ripristino da

effettuarsi dovrà essere concordato con l'Ufficio Tecnico prima dell'inizio dei lavori previo eventuale sopralluogo congiunto, del tecnico comunale con il Soggetto Autorizzato.

Tutti i manufatti interessati dalla scarifica devono essere sistemati e rimessi in quota.

ART. 28

Garanzia

Le opere di ripristino di cui agli art. 19 e seguenti, devono essere garantite per un periodo di 1 anno dall'ultimazione dei lavori, in detto periodo, l'Impresa Esecutrice dei lavori sarà ritenuta direttamente responsabile della formazione di eventuali avvallamenti o deterioramenti della pavimentazione, imputabili all'assestamento del fondo, all'utilizzo di materiali non adeguati o alla non corretta posa in opera.

TITOLO III
SANZIONI

ART. 29

Tagli realizzati in assenza o in grave difformità dall'autorizzazione

Ogni inosservanza alla norme e prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori potrà dare luogo a revoca immediata dell'autorizzazione, ad insindacabile giudizio dei tecnici preposti dalla Civica Amministrazione anche su segnalazione, a mezzo verbale, da parte del Comando di Polizia Municipale.

Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito della sospensione o della revoca, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al Soggetto Autorizzato oltre ad una penale del 20% sull'importo della cauzione prestata.

Tutti gli interventi relativi all'installazione di cantieri mobili dovranno rispettare tassativamente le normative sui cantieri mobili D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. e la normativa di installazione dell'opportuna cartellonistica nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada in essere e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 10.07.2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

L'efficacia dell'autorizzazione rimane subordinata all'osservanza dell'obbligo di dare comunicazione, prima dell'inizio dei lavori, all'Ufficio Tecnico ed al Comando di Polizia Municipale.

Si rammenta inoltre che, nel caso non fosse possibile terminare in giornata l'esecuzione dei lavori autorizzati, dovrà essere mantenuta in loco permanentemente idonea segnaletica di cantiere sino alla conclusione degli stessi con rispetto assoluto della normativa vigente sui cantieri mobili.

Al termine del lavoro si dovrà provvedere immediatamente al ripristino del sedime stradale a dei piani di calpestio a regola d'arte al fine di evitare disagi e/o danni a persone e cose con le modalità previste dal presente regolamento.

L'inosservanza della sopra citate prescrizioni comporterà l'applicazione della sanzione di cui all'art. 21 – comma 4 – del Codice della Strada, approvato con D.Lgs 30.04.1992 n. 285.

Salvo i casi che costituiscono reato, ai sensi della legge 24.11.1981 n. 689 e visti gli artt. 106-110 del T.U.L.C.P. (R.D. 03.03.1934 n. 383), il richiedente autorizzazione sarà sanzionato con un importo di € 51,65 per ogni metro quadrato di taglio strada non autorizzato, a meno che in caso di maggiorazione di taglio strada per motivazioni oggettive rilevate in corso d'opera sia richiesto immediatamente l'integrazione autorizzativa per la parte non autorizzata in prima istanza.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI FINALI

ART. 30

Altre norme

Il Comune si riserva la facoltà di:

- Di controllare la corretta esecuzione dei lavori e di aggiungere eventuali altre prescrizioni;
- Di fare eseguire prelievi e campionature di materiali;

- Di imporre, durante l'esecuzione dei lavori, modifiche al tracciato delle linee o delle tubazioni, a cura e spese del soggetto autorizzato, qualora per esigenze particolari si dovessero rendere indispensabili;
- Di chiedere il rifacimento dell'intero manto di copertura per tutta la larghezza e la lunghezza del sedime stradale, interessato dallo scavo, in caso di interventi di manomissione di suolo pubblico su nuove strade o su strade che sono state interessate al rifacimento dell'intero manto di copertura, prima di due anni.

ART. 31
Esenzioni

Sono esenti dal versamento della cauzione le imprese affidatarie ed esecutrici di appalti pubblici per conto del Comune di Cavaglietto, inerentemente all'oggetto dell'appalto.

ART. 32
Responsabilità

Il Soggetto Autorizzato resta unico responsabile della perfetta manutenzione del ripristino e del cantiere dalla sua apertura fino al collaudo dei lavori e dovrà provvedere a controlli periodici ed accurati dell'area autorizzata, sollevando il Comune di Cavaglietto da qualsiasi responsabilità civile e/o penale, dovuta alla mancata manutenzione.

ART. 33
Rimandi

Per quanto riguarda il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, se dovuta, si rimanda a quanto stabilito nel vigente "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche".

ART. 34
Entrata in vigore, pubblicità

Il presente Regolamento entrerà in vigore acquisita esecutività della relativa deliberazione di approvazione, sarà inserito nella raccolta dei regolamenti del Comune e ne sarà tenuta copia accessibile ai cittadini interessati (ed a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare) presso l'Ufficio Segreteria e sul sito internet del Comune di Cavaglietto.